

**AREA TECNICA
SETTORE AMBIENTE****ATTO N. 1482 del 10/08/2022**

**OGGETTO: LEPORI S.N.C. DI LEPORI GIOSUE' & CARLA CON INSTALLAZIONE IN CAIRATE (VA) -
VIA PER LONATE N. 12. DECISIONE CE 2018/1147. AGGIORNAMENTO
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.**

IL DIRIGENTE**VISTI:**

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 2018/1147 pubblicata sulla Gazzetta Europea in data 17.08.2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 11 dicembre 2006, n. 24: "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente" ed in particolare:
 - l'art. 8, comma 2, il quale stabilisce che "La Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della l.r. 26/2003. La Giunta regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie.";
 - l'art. 30, comma 6, il quale prevede che "Le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: a) dal 1° gennaio 2007, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) dal 1° gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1° gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 5.4, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento).";

RICHIAMATI:

- il decreto regionale n. 11515 del 10.10.2007, avente per oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla Ditta Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè e Carla S.n.c., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato 1, punto 5.1., con sede legale in Cairate (VA), in Via per Lonate, 12 ed impianto in Cairate (VA), Via per Lonate, 12";
- il decreto regionale n. 6557 del 29.06.2009, avente per oggetto: "Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla Ditta Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè e Carla, ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato 1, punto 5.1., con sede legale ed impianto in Cairate (VA), Via per Lonate, 12, con d.d.s. n. 11515 del 10.10.2007";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1769 del 5.05.2010, avente per oggetto: "Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla con sede legale e complesso IPPC in Cairate (VA) – Via per Lonate n. 12. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto regionale n. 11515 del 10.10.2007, come modificato con decreto n. 6557 del 29.06.2009";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1341 del 3.04.2012, avente per oggetto: "Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla con sede legale e complesso IPPC in Cairate (VA) – Via per Lonate n. 12. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto regionale n. 11515 del 10.10.2007 e s.m.i.";
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 2113 del 27.06.2013, avente per oggetto: "Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla con sede legale e complesso in Cairate (VA) – Via per Lonate n. 12. Modifica

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto regionale n. 11515 del 10.10.2007 e s.m.i.”;

- il provvedimento della Provincia di Varese n. 2037 del 21.08.2015, avente per oggetto: “Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla con sede legale e complesso in Cairate (VA) - Via per Lonate n. 12. Rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto regionale n. 11515 del 10.10.2007 e s.m.i.”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 2396 del 6.10.2015, avente per oggetto: “Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla con sede legale e installazione in Cairate (VA) - Via per Lonate n. 12. Modifica del provvedimento della Provincia di Varese n. 2037 del 21.08.2015.”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 2891 del 3.12.2015, avente per oggetto: “Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla con sede legale e installazione in Cairate (VA) - Via per Lonate n. 12 autorizzata con provvedimento della Provincia di Varese n. 2037 del 21.08.2015. Differimento termini.”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1013 del 26.04.2016, avente per oggetto: “Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla con sede legale e complesso in Cairate (VA) - Via per Lonate n. 12. Modifica, per mero errore materiale, del provvedimento della Provincia di Varese n. 2037 del 21.08.2015, di rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 1060 del 16.05.2017, avente per oggetto: “Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla con sede legale e complesso in Cairate (VA) - Via per Lonate n. 12. Modifica del provvedimento della Provincia di Varese n. 2037 del 21.08.2015”;
- il provvedimento della Provincia di Varese n. 378 del 14.02.2018, avente per oggetto: “Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla con sede legale e complesso in Cairate (VA) - Via per Lonate n. 12, in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento provinciale n. 2037 del 21.08.2015 e s.m.i.. Provvedimento di diffida ai sensi dell'art. 29-decies del d.lgs. 152/06 con contestuale aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale”;

ATTESO che l'art. 29-octies, comma 6, del d.lgs. 152/06 prevede che entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Unione europea delle decisioni sulle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'autorità competente verifica che:

- tutte le condizioni di autorizzazione per l'installazione interessata siano riesaminate e, se necessario, aggiornate;
- l'installazione sia conforme a tali condizioni di autorizzazione;

PRESO ATTO che la Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla, a seguito della pubblicazione della:

- Decisione della Commissione Europea n. 2018/1147 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti;
- d.g.r. n. 3398 del 20.07.2020 della Regione Lombardia, recante “Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio [notificata con il numero c (2018) 5070], nell'ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.).”;

con nota pervenuta a questa Provincia in data 20.09.2021, ha trasmesso la documentazione richiesta nell'ambito del procedimento di riesame, ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

RICHIAMATE le indicazioni fornite in data 29.06.2022 da Regione Lombardia alle Autorità competenti, in relazione ai procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147/UE sulle BAT per il trattamento dei rifiuti in esito al tavolo di coordinamento del 17.05.2022;

TENUTO CONTO che, stante l'elevato numero dei procedimenti in corso e la notevole complessità degli stessi, si è ritenuto opportuno procedere con un aggiornamento parziale del titolo autorizzativo al fine di rispettare il termine fissato dalla regolamentazione comunitaria e nazionale (quattro anni dalla data di pubblicazione della Decisione) e di evitare eventuali procedure di infrazione comunitarie;

PRESO ATTO del parere formulato da A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese con nota pervenuta in data 1.08.2022;

RITENUTO pertanto necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente allo stato di applicazione delle BAT, ai limiti emissivi ed al piano di monitoraggio per renderla conforme a quanto definito dalla citata Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 2018/1147;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'art. 107, commi 2 e 3;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", e in particolare l'art. 85;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni del Responsabile del Settore e dei soggetti coinvolti nel procedimento, relative all'assenza di potenziali conflitti di interessi, come disposto dal paragrafo 12.12 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023", allegato alla deliberazione Presidenziale n. 49/2021;

RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 21 del 14.04.2022, esecutiva, di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022+2024 e relativi allegati;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 20 del 14.04.2022, esecutiva, di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022+2024;
- la deliberazione presidenziale P.V. n. 44 del 14.04.2022, esecutiva, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- la deliberazione presidenziale P.V. n. 64 del 30.04.2020, con la quale è stato approvato il Piano della Performance - Pdo 2020-2022;
- il decreto presidenziale n. 275 del 30.11.2021 con il quale è stato attribuito all'Ing. Gabriele Olivari l'incarico di dirigente dell'Area Tecnica;
- i decreti dirigenziali n. 54 del 17.02.2022 e n. 69 del 28.02.2022, rispettivamente di attribuzione di incarico di posizione organizzativa e nomina a responsabile del Settore Ambiente al Dott. Gianluigi Battagion e di individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali relativamente ai Settori dell'Area Tecnica;

RITENUTO pertanto di aggiornare, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 6, del d.lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, con provvedimento della Provincia di Varese n. 2037 del 21.08.2015 e s.m.i., alla Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla con sede legale e complesso in Cairate (VA) - Via per Lonate n. 12, relativamente allo stato di applicazione delle BAT, ai limiti emissivi ed al piano di monitoraggio per renderla conforme a quanto definito dalla citata Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 2018/1147;

RICHIAMATO l'art. 107, commi 2 e 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, 1° comma, del D.L.vo 267/2000.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

di aggiornare, ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, con provvedimento della Provincia di Varese n. 2037 del 21.08.2015 e s.m.i., alla Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla con sede legale e complesso in Cairate (VA) - Via per Lonate n. 12, relativamente allo stato di applicazione delle BAT, ai limiti emissivi ed al piano di monitoraggio per renderla conforme dal 18.08.2022 a quanto definito dalla citata Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 2018/1147, modificando il vigente Allegato Tecnico del citato titolo autorizzativo come di seguito indicato:

D.1 Applicazione delle MTD

Dovrà essere inserito quanto segue:

La tabella seguente riporta lo stato di applicazione delle BAT presso l'impianto IPPC di Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla, con riferimento a quanto contenuto:

- nella Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
- nella DGR Lombardia n. XI/3398 del 20/07/2020 "Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del parlamento europeo e del consiglio [notificata con il numero c (2018) 5070], nell'ambito dei procedimenti di riesame delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.)

N.	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Conclusioni generali sulle BAT			
BAT 1	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti: ...omissis	NON APPLICATA	L'Azienda è in possesso di SGQ certificato ai sensi della norma ISO 9001:2015. L'Azienda dovrà dotarsi di un SGA entro agosto 2022.
BAT 2	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito: a. Predisporre ed attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti; b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti; c. Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti; d. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita; e. Garantire la segregazione dei rifiuti; f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura; g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso.	APPLICATA	a. sono adottate procedure di caratterizzazione preventiva all'accettazione (omologa); b. sono adottate procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso al centro; c. l'installazione è dotata di registro di carico/scarico informatizzato per la tracciabilità e l'inventario dei rifiuti presenti; d. i prodotti recuperati in uscita sono soggetti ad apposite procedure e. sono previste aree dedicate a seconda della tipologia e dello stato fisico dei rifiuti gestiti; f. la ditta non effettua miscelazione di rifiuti; g. presso l'installazione non viene svolta attività di cernita di rifiuti solidi.
BAT 3	Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, implementare e mantenere nell'ambito di un Sistema di Gestione Ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti I) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui: a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni; II) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui: a. valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b. valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità; c. dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr. BAT 52); III) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata e della	APPLICATA	Le sorgenti di emissioni in atmosfera sono riconducibili esclusivamente alle lavorazioni e sono presidiate da sistemi di aspirazione e abbattimento che lavorano in continuo durante l'attività. Le emissioni in acqua sono monitorate in continuo per alcuni parametri significativi.

N.	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività; d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).		
BAT 4	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito: a. Ubicazione ottimale del deposito; b. Adeguatezza della capacità del deposito; c. Funzionamento sicuro del deposito; d. Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.	APPLICATA	L'installazione è esistente e localizzata in zona industriale. Le procedure gestionali permettono l'ottimizzazione degli stoccaggi e delle movimentazioni.
BAT 5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento	PARZIALMENTE APPLICATA	I rifiuti liquidi e/o fangosi pompabili sono alimentati direttamente in linea. I rifiuti solidi vengono stoccati in appositi capannoni e poi alimentati alle tramogge di carico a mezzo di pale gommate. Dovrà essere applicata apposita procedura di pulizia dei piazzali, per evitare la contaminazione delle seconde piogge recapitanti in cis. Dovrà essere valutata la fattibilità della copertura della via di movimentazione delle terre contaminate da oli minerali mediante pala meccanica ovvero valutare trasporto tramite nastro interno al capannone.
BAT 6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo nei flussi di acque reflue (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione)	APPLICATA	L'impianto di depurazione è provvisto di sonde e misuratori che permettono di rilevare diversi parametri: - temperatura e concentrazione di ossigeno della vasca di ossidazione; - portata di acque "cariche" alimentate all'impianto; - portata di acqua scaricata in pubblica fognatura (contatore fiscale). È presente un sistema PLC per il controllo e la visualizzazione delle condizioni di funzionamento dell'impianto ed un sistema di registrazione in continuo di alcuni parametri significativi, con capacità di memorizzazione pari a tre mesi e possibilità di estrazione dei dati.
BAT 7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni dell'acqua almeno alla frequenza indicata (si rimanda alla tabella riportata nella norma) ed in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICATA	Viene seguito ed eseguito il Piano di Monitoraggio approvato.
BAT 8	La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata (si rimanda alla tabella riportata nella norma) ed in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICATA	Viene seguito ed eseguito il Piano di Monitoraggio approvato.
BAT 9	La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione	NON APPLICATA	Non sono previste la rigenerazione di solventi esausti, la decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP o il trattamento fisico-chimico di solventi.

N.	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	delle tecniche indicate di seguito: a. Misurazione; b. Fattori di emissione; c. Bilancio di massa.		
BAT 10	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.	NON APPLICATA	In caso di presenza di molestie olfattive comprovate dall'Amministrazione Comunale, dovrà essere predisposto il Piano di Gestione degli odori, comprensivo anche della frequenza e la metodica del monitoraggio previsto.
BAT 11	La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	APPLICATA	Viene seguito ed eseguito il Piano di Monitoraggio approvato.
BAT 12	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito: • un protocollo contenente azioni e scadenze, • un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10; • un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze; • un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificare la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.	NON APPLICATA	In caso di presenza di molestie olfattive comprovate dall'Amministrazione Comunale, dovrà essere tempestivamente attivato un monitoraggio.
BAT 13	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza; b. Uso di trattamento chimico; c. Ottimizzare il trattamento aerobico.	APPLICATA	a. gli oli sono alimentati direttamente alla linea di trattamento, presidiata da sistema di abbattimento; le terre sono stoccate all'interno di un capannone e alimentate alle tramogge, sempre localizzate all'interno del capannone.
BAT 14	Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito: a. Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse; b. Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità; c. Prevenzione della corrosione; d. Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse; e. Bagnatura; f. Manutenzione; g. Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti; h. Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, Leak Detection And Repair)	APPLICATA	a. tutti i depositi e le lavorazioni sono svolte all'interno di capannoni. b. gli impianti che possono generare emissioni diffuse sono presidiati da impianti di aspirazione e abbattimento. c. gli impianti sono sottoposti a continua manutenzione e controllo. d. le linee di trattamento sono posizionate all'interno di capannoni, uno dei quali (linea oli) posto in depressione e dotato di opportuno sistema di abbattimento. f. gli impianti ed i relativi presidi sono sottoposti a continua manutenzione e controllo. g. viene svolta la periodica pulizia delle aree di transito dei mezzi.
BAT 15	La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Corretta progettazione degli impianti; b. Gestione degli impianti.	NON APPLICATA	Non pertinente
BAT 16	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito: a. Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia; b. Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia.	NON APPLICATA	Non pertinente
BAT 17	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione	APPLICATA	Viene svolta la verifica periodica di rumore e vibrazioni in relazione all'esposizione degli addetti.

N.	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	<i>ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</i> I) <i>un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate;</i> II) <i>un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni;</i> III) <i>un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze;</i> IV) <i>un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.</i>		<i>In caso di modifiche dell'assetto impiantistico viene svolta una valutazione di impatto acustico ambientale.</i>
BAT 18	<i>Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</i> a. <i>Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici;</i> b. <i>Misure operative;</i> c. <i>Apparecchiature a bassa rumorosità;</i> d. <i>Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni;</i> e. <i>Attenuazione del rumore.</i>	APPLICATA	<i>Gli impianti sono realizzati, per quanto possibile, all'interno del capannone.</i>
BAT 19	<i>Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</i> a. <i>Gestione dell'acqua;</i> b. <i>Ricircolo dell'acqua;</i> c. <i>Superficie impermeabile;</i> d. <i>Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi;</i> e. <i>Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti</i> f. <i>La segregazione dei flussi di acque;</i> g. <i>Adeguate infrastrutture di drenaggio;</i> h. <i>Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite;</i> i. <i>Adeguate capacità di deposito temporaneo.</i>	APPLICATA	<i>b. il circuito di raffreddamento è a circolo chiuso.</i> <i>c. le aree di stoccaggio e trattamento sono realizzate in calcestruzzo impermeabilizzato.</i> <i>d. i serbatoi sono collocati all'interno di bacini di contenimento adeguatamente dimensionati.</i> <i>e. le aree di stoccaggio e trattamento sono realizzate in strutture dotate di copertura.</i> <i>f. le acque decadenti dai piazzali e dalle attività sono inviate al depuratore aziendale.</i> <i>g. le aree operative sono presidiate da un sistema di raccolta che invia le acque al depuratore aziendale.</i>
BAT 20	<i>Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</i> <i>Trattamento preliminare e primario, ad esempio:</i> a <i>Equalizzazione;</i> b <i>Neutralizzazione;</i> c <i>Separazione fisica – es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi, separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria.</i> <i>Trattamento fisico-chimico, ad esempio:</i> d <i>Adsorbimento;</i> e <i>Distillazione/rettificazione;</i> f <i>Precipitazione;</i> g <i>Ossidazione chimica;</i> h <i>Riduzione chimica;</i> i <i>Evaporazione;</i> j <i>Scambio di ioni;</i> k <i>Strippaggio (stripping).</i> <i>Trattamento biologico, ad esempio:</i> l <i>Trattamento a fanghi attivi;</i> m <i>Bioreattore a membrana.</i> <i>Denitrificazione:</i> n <i>Nitrificazione/Denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico.</i>	APPLICATA	<i>Le acque decadenti dall'insediamento (reflui civili, acque cariche, acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio reparti) sono trattate in un impianto composta dalle seguenti fasi:</i> - <i>vasca di equalizzazione e omogeneizzazione;</i> - <i>vasca a fanghi attivi ad ossidazione totale;</i> - <i>flocculazione;</i> - <i>sedimentazione e ricircolo dei fanghi biologici.</i>

N.	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	Rimozione dei solidi, ad esempio: o Coagulazione o flocculazione; p Sedimentazione; q Filtrazione (ad es. filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione); r Flottazione.		
BAT 21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1): a. Misure di protezione; b. Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti; c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti;	APPLICATA	a. l'installazione è dotata di impianto di videosorveglianza e di impianti antincendio. b. sono presenti apposite procedure di emergenza contenute nel Piano di Emergenza Interno. c. è presente un registro delle emergenze.
BAT 22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.	APPLICATA	L'attività svolta consiste proprio nel recuperare i rifiuti al fine di realizzare prodotti sostitutivi da immettere sul mercato.
BAT 23	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Piano di efficienza energetica; b. Registro del bilancio energetico.	IN PREVISIONE	Il funzionamento del motore cogenerativo della società KATAOIL fornirà le utilities necessarie (vapore, elettricità) alla Lepori.
BAT 24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	APPLICATA	Per quanto possibile gli imballaggi vengono riutilizzati (fusti, cisternette, bancali, ecc.) e la maggior parte del materiale viene movimentato in cisterne e/o container.
Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti			
da BAT 25 a 32		NON APPLICABILE	In quanto riferite a trattamento meccanico rifiuti.
Conclusioni sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti			
da BAT 33 a 39		NON APPLICABILE	In quanto riferite a trattamento biologico rifiuti.
Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti			
BAT 40	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (rifiuti solidi e/o pastosi).	APPLICATA	Sono adottate procedure di caratterizzazione preventiva all'accettazione (omologa) e procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso al centro.
BAT 41	Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH ₃ nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a) Adsorbimento b) Biofiltro c) Filtro a tessuto d) Lavaggio a umido (wet scrubbing)	APPLICATA	Le emissioni provenienti dalla linea di trattamento oli, cariche di composti organici, vengono trattate in un post-combustore termico rigenerativo. BAT AEL Polveri: 2÷5 mg/Nmc
BAT 42	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (rigenerazione oli usati)	APPLICATA	Sono adottate procedure di caratterizzazione preventiva all'accettazione (omologa) e procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso al centro.
BAT 43	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Recupero di materiali b. Recupero di energia	APPLICATA	Le attività dell'Azienda permettono il recupero di oli e/o grassi animali, vegetali e minerali; contestualmente vengono recuperate terre di filtrazione da utilizzare in alternativa a terre di prima produzione.
BAT 44	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento; b. Ossidazione termica; c. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	APPLICATA	Le emissioni provenienti dalla linea di trattamento oli, cariche di composti organici, vengono trattate in un post-combustore termico rigenerativo BAT AEL TVOC: 5÷30 mg/Nmc
Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa			
da BAT 52 a		NON APPLICABILE	In quanto riferite a trattamento rifiuti

N.	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
53			liquido acquosi.

Tabella D1 - Stato di applicazione delle BAT

E.1.1 Valori limite di emissione

Dovrà essere inserito quanto segue:

Nella tabella sottostante si riportano i valori limite per le emissioni in atmosfera.

EMISS.	PROVENIENZA	PORTATA [Nmc/h]	DURATA [h/g]	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nmc]
E1	Sfiato distillazione esano trattamento terre	n.d.	24	COT	500 g/ora
				TVOC	30
E2	Depolveratore granulatore terre	3.500	saltuaria	polveri	5
E3	Caldaia produzione vapore	4300	24	NOx	200
				CO	100
E4	Forno rotante	25.000	24	Polveri	5
				NOx	500
				COT	20
				TVOC	30
E5	Camera calda	16.000	24	COT	50
				TVOC	30
E7a	Silo terre	596	24	polveri	10
E7b	Silo terre	1.218	24	polveri	10
E7c	Trasporto pneumatico	356	24	polveri	10
E8	Silo carbonato di calcio	300	24	polveri	10

Tabella E1 - Emissioni in atmosfera

E.2.1 Valori limite di emissione

Dovrà essere inserito quanto segue:

- Il gestore dovrà assicurare per il punto di scarico S1 il rispetto dei limiti di cui alla tabella seguente:

PARAMETRI	unità di misura	Scarico in rete fognaria
pH		5,5-9,5
colore		non percettibile con diluizione 1:40
odore		non deve essere causa di molestie
materiali grossolani		assenti
Solidi speciali totali	mg/L	≤ 200
BOD ₅ (come O ₂)	mg/L	≤ 1.000 (parametro derogato)
COD (come O ₂)	mg/L	≤ 2.000 (parametro derogato)
Alluminio	mg/L	≤ 2
Arsenico	mg/L	≤ 0,05
Boro	mg/L	≤ 4
Cadmio	mg/L	≤ 0,02
Cromo totale	mg/L	≤ 0,15
Cromo VI	mg/L	≤ 0,2
Ferro	mg/L	≤ 4
Manganese	mg/L	≤ 4
Mercurio	mg/L	≤ 0,005
Nichel	mg/L	≤ 0,5
Piombo	mg/L	≤ 0,1
Rame	mg/L	≤ 0,4
Selenio	mg/L	≤ 0,03
Zinco	mg/L	≤ 1,0
Cianuri totali (CN)	mg/L	≤ 1,0
Cloro attivo libero	mg/L	≤ 0,3

Solfuri (come H ₂ S)	mg/L	≤ 2
Solfiti (come SO ₃)	mg/L	≤ 2
Solfati (come SO ₄)	mg/L	≤ 1.000
Cloruri	mg/L	≤ 1.200
Fluoruri	mg/L	≤ 12
Fosforo totale (come P)	mg/L	≤ 10
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L	≤ 30
Azoto nitroso (come N)	mg/L	≤ 0,6
Azoto nitrico (come N)	mg/L	≤ 30
Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	≤ 40
Idrocarburi totali	mg/L	≤ 10
Fenoli	mg/L	≤ 1
Aldeidi	mg/L	≤ 2
Solventi organici aromatici	mg/L	≤ 0,4
Solventi organici azotati	mg/L	≤ 0,2
Tensioattivi totali	mg/L	≤ 4
Pesticidi fosforati	mg/L	≤ 0,1
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L	≤ 0,05
tra cui:		
- aldrin	mg/L	≤ 0,01
- dicldrin	mg/L	≤ 0,01
- endrin	mg/L	≤ 0,002
- isodrin	mg/L	≤ 0,002
Solventi clorurati	mg/L	≤ 2
Saggio di tossicità acuta		il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore: è del 80% del totale

F PIANO DI MONITORAGGIO

Dovrà essere inserito quanto segue:

Il Piano di monitoraggio dovrà essere reso conforme alle BAT CE 2018/1147 del 10.08.2018 ed alla d.g.r. 3398/2020 sia per quanto riguarda i parametri da monitorare, le frequenze di monitoraggio nonché i metodi analitici da utilizzare.

L'elenco dei metodi ufficiali da utilizzarsi, oltre che nelle singole BATC, si trova nel documento europeo sul monitoraggio scaricabile dall'indirizzo:

<https://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference/monitoring-emissions-air-and-water-ied-installations-0>

al fine di permettere la comparazione dei risultati dei monitoraggi fra le varie installazioni presenti in Europa.

È tuttavia possibile accettare metodi diversi, che garantiscano in ogni caso comparabilità di risultati, per un periodo di "transizione" nel caso vi siano problemi specifici (per esempio: impossibilità per il laboratorio di dotarsi della nuova metodica).

Invece, per i parametri non indicati nelle BAT e per quelli per cui le BAT non indicano la metodica, i metodi dovranno rispettare la seguente logica di priorità:

- Norme tecniche CEN (EN),
- Norme tecniche ISO o norme internazionali (EPA / APHA / NIOSH),
- Norme tecniche nazionali (UNI / UNICHIM)
- Metodologie nazionali (APAT – IRSA CNR).

La versione della norma da utilizzare deve essere la più recente in vigore. Inoltre, la scelta del metodo analitico da usare, deve tenere conto dell'espressione del dato nel range di misura del limite fissato dalla normativa.

Per concludere in questo periodo transitorio, necessario ai laboratori per l'adeguamento ai metodi ufficiali, possono essere utilizzate altre metodiche rispetto a quelle ufficiali previste nelle BREF Europee, seguendo la priorità già precedentemente indicata e tenendo presente che le stesse debbano essere in grado di assicurare risultati con requisiti di qualità (precisione ed accuratezza) ed affidabilità adeguati e confrontabili con i metodi di riferimento. A tale proposito si informa che sarà richiesto, qualora nel periodo transitorio si utilizzino metodi diversi da quelli di riferimento, che il Gestore fornisca una dichiarazione del laboratorio di

parte che certifichi che il metodo alternativo proposto abbia le prestazioni analitiche comparabili a quelle del metodo ufficiale.

F.3.4 Aria

Dovrà essere inserito quanto segue:

La seguente tabella individua per ciascun punto di emissione il contaminante da ricercare ed il metodo utilizzato.

Per le emissioni E2, E3, E7a, E7b, E7c è richiesta una frequenza di monitoraggio annuale.

Per le emissioni E1, E4 ed E5 è richiesta una frequenza di monitoraggio semestrale.

Parametro (*)	E1	E2	E3	E4	E5	E7a	E7b	E7c	E8
Portata	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ossigeno				X					
Monossido di carbonio			X	X					
COT	X			X	X				
TCOV	X			X	X				
Ossidi di azoto (NOx)			X	X					
Ossidi di zolfo (SOx)				X					
Polveri		X		X		X	X	X	X
Antimonio (Sb) e composti				X (*)					
Arsenico (As) e composti				X (*)					
Cadmio (Cd) e composti				X (*)					
Cobalto (Co) e composti				X (*)					
Cromo (Cr) e composti				X (*)					
Rame (Cu) e composti				X (*)					
Manganese (Mn) e composti				X (*)					
Mercurio (Hg) e composti				X (*)					
Nichel (Ni) e composti				X (*)					
Piombo (Pb) e composti				X (*)					
Tallio (T) e composti				X (*)					
Vanadio (V) e composti				X (*)					
Policlorodibenzodiossine (PCDD) e Policlorodibenzofurani (PCDF)				X (*)					
Idrocarburi policiclici aromatici IPA				X (*)					

Tab. F7 - Inquinanti monitorati

F.3.6 Acqua

Dovrà essere inserito quanto segue:

Per ciascuno scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la tabella riportata di seguito specifica la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametri	S1	SP (prima pioggia)	S2(*)	S3(*)
Volume acqua (m ³ /anno)	Continuo (lettura annuale)			
pH	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Temperatura	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Colore	Trimestrale			
Odore	Trimestrale			

Parametri	S1	SP (prima pioggia)	S2(*)	S3(*)
Conducibilità	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Solidi sospesi totali	Mensile	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
BOD ₅	Trimestrale			
COD o TOC	Mensile	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Arsenico (As) e composti	Trimestrale			
Cromo (Cr) e composti	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Ferro	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Manganese	Trimestrale	Trimestrale		
Mercurio (Hg) e composti	Trimestrale			
Nichel (Ni) e composti	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Piombo (Pb) e composti	Trimestrale	Trimestrale		
Rame (Cu) e composti	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Zinco (Zn) e composti	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Solfati	Trimestrale	Trimestrale		
Cloruri	Trimestrale	Trimestrale		
Fosforo totale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	Mensile	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Azoto nitroso (come N)	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Azoto nitrico (come N)	Trimestrale			
Grassi e olii animali/vegetali	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Idrocarburi totali	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Aldeidi	Trimestrale			
Tensioattivi totali	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Composti organici aromatici	Trimestrale	Trimestrale		
Solventi clorurati	Trimestrale	Trimestrale		
Fenoli	Mensile	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
PFOA	Semestrale			
PFOS	Semestrale			
Saggio di tossicità acuta **	Annuale		Annuale	Annuale

Tab. F8 - Inquinanti monitorati

(*) Le verifiche sui punti di scarico S2 ed S3 andranno effettuate in periodo piovoso, subito dopo l'attivazione dello scarico in Fiume Olona, (compatibilmente con le precipitazioni atmosferiche).

(**) Il saggio di tossicità acuta ha lo scopo di valutare l'incidenza "biologica" dello scarico idrico ed è da considerarsi un indicatore del buon funzionamento dell'impianto di depurazione acque reflue. In caso di riscontro positivo nel corso degli autocontrolli, pertanto, il Gestore dovrà provvedere ad informare l'Autorità Competente ed A.R.P.A. dell'esito del controllo, delle azioni intraprese per individuare la causa del problema e della successiva risoluzione (saggio tossicità conforme). In nessun caso può essere considerata esauriente, ai fini della risoluzione della non conformità, la mera ripetizione del test. Solo nel caso non si risolva la non conformità, si individuerà la violazione della prescrizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ovvero nel caso in cui il saggio di tossicità non sia l'unica non conformità ai limiti riscontrata; se - infatti - nello scarico idrico risultano non conformi anche altri parametri si procederà direttamente alla contestazione della violazione.

FA SALVE

- per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento della Provincia di Varese n. 2037 del 21.08.2015 e s.m.i.;
- le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

FA PRESENTE

che il riesame complessivo, con valenza di rinnovo, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla verrà effettuato successivamente all'emanazione del presente provvedimento;

DÀ ATTO CHE

- il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e che qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente la Provincia di Varese da ogni conseguenza;
- come disposto dall'art. 3, comma 4, della legge 241/90, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di sessanta (60) o centoventi (120) giorni dalla data di ricevimento dell'atto stesso;
- sono state acquisite le dichiarazioni relative all'assenza di potenziali conflitti di interessi, previste al paragrafo 12.12 "Il conflitto di interessi" del PTPC 2021-2023;
- ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Dirigente dell'Area Tecnica, competente ad adottare il presente provvedimento;
- il presente provvedimento osserva la normativa in materia di protezione dei dati personali, degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e le relative Linee guida in materia di trattamento di dati personali del Garante sulla Privacy, pubblicati sulla G.U. n. 134 del 12.06.2014 e dal vigente Regolamento Generale di Protezione dei Dati n. 2016/679/UE;
- il Responsabile del Settore Ambiente e del procedimento è il Dott. Gianluigi Battagion;

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento a:
 - Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla
leporisnc@secmail.it
 - Comune di Cairate
segreteria.comunecairate@halleycert.it
 - Comune di Lonate Ceppino
comune.lonateceppino@pec.regione.lombardia.it
 - A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it
 - A.T.S. Insubria
protocollo@pec.ats-insubria.it
 - Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese
ufficiodambitovarese@legalmail.it
 - ALFA S.r.l.
pec@pec.alfavarese.it

- il presente provvedimento venga inoltre pubblicato, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L. 69/2009, sul sito web istituzionale della Provincia di Varese - Sezione Albo Pretorio;
- la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso il Settore Ambiente e presso i competenti Uffici comunali.

IL DIRIGENTE
OLIVARI GABRIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

AREA TECNICA
SETTORE AMBIENTE

Ufficio Autorizzazioni Ambientali

Referente pratica:
Ing. Andrea Comini
Tel. 0332/252877
Fax 0332/252805

Prot. n. <<PEC>>
Classificazione: 9.10/3

Nell'eventuale risposta citare il numero
di protocollo e la classificazione sopra riportati

Alla Lepori S.n.c. di Lepori Giosuè & Carla
leporisnc@secmail.it

Al Comune di Cairate
segreteria.comunecairate@halleycert.it

Al Comune di Lonate Ceppino
comune.lonateceppino@pec.regione.lombardia.it

All'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

All'Ufficio d'Ambito Territoriale
della Provincia di Varese
ufficiodambitovarese@legalmail.it

All'A.T.S. Insubria
protocollo@pec.ats-insubria.it

Alla ALFA S.r.l.
pec@pec.alfavarese.it

OGGETTO: ATTO DELLA PROVINCIA DI VARESE N. 1482 DEL 10.8.2022.
LEPORI S.N.C. DI LEPORI GIOSUE' & CARLA CON INSTALLAZIONE IN CAIRATE (VA) -
VIA PER LONATE N. 12. DECISIONE CE 2018/1147. AGGIORNAMENTO
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

Con la presente si trasmette atto indicata in oggetto.
Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
Gianluigi BATTAGION

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)*

AT/SA/BG/GC

M:\S_AMBIENTE\U_AUT_AMB\PPC\Archivio Istanze\Rifiuti\Pratiche Imprese R-D\007 LEPORI Snc\Riesame BATc\ATTO FINALE\Lett_trasm.doc

Pec - Lepori Snc

Da: PROVINCIA DI VARESE <istituzionale@pec.provincia.va.it>
Inviato: venerdì 12 agosto 2022 09:57
A: leporisnc@secmail.it
Oggetto: (Rif: 2022/38180 PROT) ATTO DELLA PROVINCIA DI VARESE N. 1482 DEL 10.8.2022. LEPORI S.N.C. DI LEPORI GIOSUE' & CARLA CON INSTALLAZIONE IN CAIRATE (VA) - VIA PER LONATE N. 12. DECISIONE CE 2018/1147. AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AM
Allegati: Lett_trasm Lepori.pdf.p7m; DET_DET_D_1482_2022.pdf (1).p7m; Segnatura.xml

Pec - Lepori Snc

Da: Per conto di: istituzionale@pec.provincia.va.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato: venerdì 12 agosto 2022 09:57
A: leporisnc@secmail.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: (Rif: 2022/38180 PROT) ATTO DELLA PROVINCIA DI VARESE N. 1482 DEL 10.8.2022. LEPORI S.N.C. DI LEPORI GIOSUE' & CARLA CON INSTALLAZIONE IN CAIRATE (VA) - VIA PER LONATE N. 12. DECISIONE CE 2018/1147. AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZ
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,55 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/08/2022 alle ore 09:56:49 (+0200) il messaggio
"(Rif: 2022/38180 PROT) ATTO DELLA PROVINCIA DI VARESE N. 1482 DEL 10.8.2022. LEPORI S.N.C. DI LEPORI GIOSUE' & CARLA CON INSTALLAZIONE IN CAIRATE (VA) - VIA PER LONATE N. 12. DECISIONE CE 2018/1147. AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO" è stato inviato da
"istituzionale@pec.provincia.va.it"
indirizzato a:
leporisnc@secmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec29811.20220812095649.06980.674.1.61@pec.actalis.it